

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'infanzia

Il Villaggio dei Piccoli

Via Formentano 134 – 21042 Caronno Pertusella (VA)

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta d'identità della scuola; è *il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (DPR 8 marzo 1999, n.275- LG 13 luglio 2015 n.107).*

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti :

- Per le attività didattiche della scuola, sulla base delle linee guida definite dal Coordinatore
- Per le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base degli indirizzi definiti dalla direzione amministrativa.

Il Piano è approvato dal Consiglio di Scuola.

CHI SIAMO

“Il Villaggio dei Piccoli” nasce nel 2003.

La scuola è composta da:

- Un micro- nido che accoglie i bambini dai sei mesi ai 3 anni di età
- Una scuola dell'infanzia paritaria che accoglie bambini dai 3 ai 6 anni

La scuola si trova in **Via Formentano n° 134 a Caronno Pertusella (VA)**

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 15.00

E'possibile contattare la scuola al numero di telefono **351 8770248** oppure tramite mail all'indirizzo di posta elettronica info@ilvillaggiodeipiccoli.it

Il sito della scuola è il seguente: www.ilvillaggiodeipiccoli.it

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dispone di una grande aula luminosa, con annessa una stanza per le attività extracurricolari (inglese e psicomotricità) e i locali dei servizi igienici. La stanza per le attività extracurricolari viene anche utilizzata dai bambini durante la mattinata per giochi di movimento, momenti di condivisione del gruppo classe e attività "a terra" (costruzioni, macchinine, letture) e, nel primo pomeriggio (dalle 13 alle 15 circa), per il riposo dei bambini che ne necessitano.

All'interno della grande aula i lavori sono disposti per attività:

- Vita pratica
- Attività grafiche e creative
- Travasi
- Infilare
- Attività cognitive (preparazione alla scrittura e alla matematica)
- Costruzioni
- Gioco simbolico

Tutto il materiale è disposto in modo tale che il bambino possa prenderlo, usarlo e riporlo in autonomia senza chiedere l'aiuto dell'adulto.

I bambini hanno a disposizione un giardino attrezzato per il gioco libero, l'esplorazione dell'ambiente esterno, un piccolo orto e la coltivazione di fiori.

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

La scuola è aperta da settembre a giugno. Nel mese di luglio vengono attivati dei campi estivi a cui le famiglie possono iscrivere il proprio bambino settimanalmente.

Le attività si svolgono dalle ore 9.00 alle ore 16.00, con accoglienza dalle ore 7,30 e dopo-scuola fino alle ore 18.30.

Orari e organizzazione della giornata

Per quanto sia sempre ben presente l'importanza dell'autonomia e dell'individualità del bambino, la giornata viene scandita da pochi ma significativi momenti condivisi da tutti.

Tali spazi assumono maggiore rilevanza se inseriti in una routine nel corso della giornata: la regolarità rassicura il bambino aiutandolo nella scansione del tempo.

Gli orari sono stati pensati per essere quindi precisi ma flessibili, cercando di soddisfare le esigenze di tutti ma soprattutto il bisogno di stabilità e regolarità del bambino.

LA ROUTINE DELLA GIORNATA:

- | | |
|----------------------|--|
| ✓ 7.30-9.00 | pre scuola |
| ✓ 9.00-9.30 | accoglienza |
| ✓ 9.30 | spuntino di metà mattina (frutta fresca) |
| ✓ 10-11.15 | attività in classe e in giardino, esperienza di attività integrative svolte al di fuori dell'aula (psicomotricità, inglese), uscite sul territorio. |
| ✓ 11.15-12.10 | riordino del materiale, apparecchiatura della tavola, momenti di gruppo nei quali ci si ritrova insieme in cerchio per raccontare e ascoltare una storia, per cantare insieme. |
| ✓ 12.10-13.15 | pranzo e pulizia della stanza |
| ✓ 13.00-15.00 | riposo (una possibilità per i bambini che dopo pranzo sono stanchi) |
| ✓ | |
| ✓ 13.15-15.00 | attività in classe per i bambini che non riposano |
| ✓ 15.00-15.15 | risveglio dei bambini che riposano, riordino delle attività, merenda. |
| ✓ 15.45-16.00 | 1° uscita |
| ✓ 16.00-18.30 | post scuola |

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ambientamento

L'ambientamento è un momento delicato nella vita del bambino, in quanto è importante dare a lui e ai suoi genitori tutto il tempo necessario per familiarizzare con persone ed ambienti nuovi. Dunque è fondamentale che i genitori dedichino il tempo necessario per accompagnare il proprio bambino in questo nuovo percorso, creando con l'educatrice di riferimento un rapporto di collaborazione e di fiducia. Prima dell'ambientamento i genitori saranno invitati ad un colloquio di conoscenza con l'insegnante durante il quale potranno parlare del loro bambino, del suo carattere, delle sue abitudini giornaliere e di tutto ciò che ritengono importante per permetterci di accoglierlo con la massima sensibilità e attenzione. Nello stesso tempo l'educatrice potrà rispondere a tutte le domande e i dubbi dei genitori e spiegherà come sono organizzate le giornate durante l'ambientamento.

Il tempo previsto per un buon ambientamento alla scuola dell'infanzia è di circa una settimana, durante la quale si allunga gradualmente l'orario di frequenza.

L'insegnante si confronterà con il genitore, programmando passo dopo passo il graduale distacco e modificando eventualmente i tempi dell'ambientamento stesso.

Vita pratica e cura della persona

Le attività di vita pratica sono per i bambini dai 2 ai 6 anni la strada maestra per arrivare alla pace e alla concentrazione. Lavorando DAVVERO il bambino soddisfa il suo bisogno interiore di agire come vede fare dall'adulto e, proprio grazie a questo agire, egli diviene gradualmente capace di controllare in modo raffinato i movimenti del corpo e delle mani, acquista fiducia in se stesso e si abitua a collaborare attivamente alla cura dell'ambiente di lavoro e alla vita del gruppo, attraverso gli incarichi settimanali (tagliare il pane, apparecchiare, preparare le ciotoline con il formaggio, distribuire la merenda, fare il cameriere al momento del pranzo). La scuola può essere l'occasione per sperimentare un'attività nuova e molto gradita in questa fascia d'età. Il bambino non imita semplicemente la mamma, il nonno o l'insegnante, ma piuttosto "trae ispirazione" da ciò che l'adulto fa: per questo è importante far vedere al bambino come si fanno le cose (solo così si passa un vero messaggio ai bambini, molto più potente e profondo delle parole) e che tutto si svolga con attenzione e precisione (è attraverso i nostri gesti che passiamo al bambino l'amore e l'attenzione per l'ambiente e per lui stesso).

Per lo svolgimento della vita pratica tutto è pensato ed organizzato nei minimi particolari: i tempi devono essere distesi, gli spazi appropriati, gli oggetti a misura di bambino ma il più veri possibile (è solo con l'esperienza CONCRETA che può essere soddisfatto il bisogno di fare del bambino e che vengono rispettate le sue capacità).

L'ambiente è pensato per essere esteticamente piacevole: le cose belle ed attraenti, che piacciono ai bambini così come agli adulti, invitano all'attività; un ambiente semplice e sempre ben mantenuto, anche con la cooperazione dei bambini più grandi, favorisce il controllo dell'errore e aiuta la formazione di un'organizzazione mentale nel bambino.

Un ambiente curato e ben pensato dagli adulti che si prendono cura di lui AIUTA IL BAMBINO A FARE DA SOLO.

Perché il bambino possa essere effettivamente aiutato a fare da solo è importantissimo che egli raggiunga una buona autonomia in tutte quelle che definiamo attività di cura della persona (lavarsi, pettinarsi, vestirsi e spogliarsi, allacciare e slacciare le scarpe, soffiarsi il naso, usare il gabinetto, usare lo specchio come mezzo di controllo per verificare l'ordine del proprio aspetto). Perché questo avvenga sono innanzitutto molto importanti le cure che egli riceve dalla propria figura di riferimento adulta al suo ingresso alla scuola dell'infanzia.

L'insegnante, con gesti pacati e rispettosi, aiuta pian piano il bambino alla conquista della propria autonomia personale, costruendo così con lui una relazione di fiducia (una "base sicura") da cui partire per esplorare l'ambiente che lo circonda, costruire nuove relazioni sociali con gli altri bambini e adulti presenti a scuola, acquisire nuove competenze.

Il gioco libero e la socializzazione

Il bambino dei primi anni di vita ha bisogno a lungo di poter giocare da solo o, tutt'al più, ACCANTO ad un altro ed è da questa esperienza che gradualmente riesce a porre attenzione agli altri in gruppo e a giocare INSIEME. Rispettando il più possibile le scelte individuali, preserviamo l'originalità di ciascuno nel gioco e nelle iniziative, porta di ingresso alla creatività personale.

Compito dell'adulto non è "stimolare" (inteso come addestrare nella direzione voluta) né "intrattenere" il bambino, quanto piuttosto creare un ambiente ricco e stimolante, con proposte ricche e curate, pensate proprio per QUEL bambino e per rispondere ai SUOI specifici bisogni e interessi.

In questo senso il tempo del gioco vero, creativo, appassionante non è compresso e condizionato dall'adulto, ma fortemente valorizzato. I bambini non vengono forzati nella socializzazione, ma anche in questo ambito le insegnanti rispettano i tempi e le caratteristiche personali di ciascuno.

La socializzazione è un punto d'arrivo: il bambino rispettato nei tempi e negli spazi, ascoltato, che vede gli adulti muoversi in modo rispettoso in un ambiente bello e curato e li sente gentili nel dare le regole sarà un bambino più sicuro di sé, che saprà socializzare spontaneamente con gli altri bambini in modo gentile e rispettoso, seguendo i propri tempi personali.

Giardino e il gioco all'aria aperta

Nella nostra società urbanizzata i bambini hanno poche occasioni per giocare liberamente tra loro all'aperto. Nel giardino della scuola è ancora possibile divertirsi in modo non finalizzato, inventare giochi all'aperto con gli amici del cuore, "perdere tempo" a osservare un lombrico trovato nella terra. Osservando i bambini e le bambine nei momenti di gioco in spazi aperti ci si può rendere conto di quanto sia importante per loro toccare, manipolare e raccogliere oggetti(sassi, foglie, fiori, rametti..) e piccoli animali (lombrichi, formiche...)che trovano sui loro passi.

Lo spazio esterno offre sempre opportunità particolari. Proprio per questo il giardino esterno del Villaggio dei Piccoli è pensato e ripensato accuratamente, tenendo presenti quattro diversi tipi di bisogni dei bambini: il bisogno di muoversi senza però girare a vuoto (il giardino, di dimensioni appropriate all'età dei bambini che lo utilizzano, non è dispersivo ma articolato con altalene, scivoli, un piccolo castello; in questo modo muoversi diventa misurarsi con sfide, avventurarsi, spostarsi con intenzione); il bisogno di rintanarsi in spazi raccolti e intimi (dietro la siepe, dentro il castello, nella tenda degli indiani); il bisogno di "indaffararsi" (in giardino ci sono materiali manipolabili come foglie, rametti, sabbia, acqua, e i bambini possono utilizzarli liberamente utilizzando i recipienti vari, le ceste, le carriole, i rastrelli messi a loro disposizione); il bisogno di rapportarsi con il mondo sociale circostante (la recinzione che lo circonda, oltre a consentire di godere appieno del continuo passaggio dei treni, lascia trasparire il via vai quotidiano dei genitori degli altri bambini, delle persone a passeggio col cane, dei nonni a spasso coi nipotini, dei fornitori, ecc.).La grande motricità è solo la minima parte di quello che fanno i bambini in giardino.

La presenza rassicurante dell'adulto che osserva e "c'è" (fisicamente e mentalmente) permette anche ai bambini più pacati di trovare il proprio modo di stare e vivere il giardino

(anche solo scavando una piccola buca, guardando le nuvole, osservando i fili d'erba, pensando).

Nel giardino è stato ricavato anche un piccolo orto dove i bambini, sempre sotto lo sguardo partecipe ma non invadente dell'adulto, possono zappettare, rastrellare, seminare, innaffiare verdure e fiori, trapiantare, togliere fiori e rametti secchi, proteggere le piante dal freddo o dal sole. Sono queste altre attività di vita pratica, diverse da quelle svolte in classe ma ugualmente importanti, che permettono al bambino di sviluppare la concentrazione e la propria manualità, accrescendo l'autonomia e la fiducia in se stesso.

Invito alla lettura

Uno degli elementi che vogliamo connoti significativamente la nostra offerta formativa è l'attenzione rivolta al libro. Fin dai primissimi anni proponiamo in aula ai bambini occasioni di ascolto di letture ad alta voce. In un angolo all'interno della stanza polifunzionale attigua all'aula è stato allestito un angolo "speciale", comodo ed accogliente, con un tappeto morbido, cuscini e una piccola libreria; un angolo che i bambini possono utilizzare liberamente e in modo autonomo, nel quale i libri sono strumenti da toccare, da sfogliare, da osservare: essi sono l'occasione per leggere le immagini, raccontarsi o raccontare ai compagni i contenuti a volte già noti.

Alla lettura di piccolo gruppo e al racconto di storie da parte delle insegnanti sono dedicati alcuni momenti della routine quotidiana (dopo la merenda del mattino, prima di pranzo, prima dell'uscita del pomeriggio).

Dall'amore e dall'interesse che tutti i bambini mostrano verso i libri e la narrazione è nato oramai da alcuni anni un progetto di avvicinamento alla lettura e al libro stesso ("**La Biblioteca del Villaggio**"), nel quale i bambini possono "attingere" alla piccola biblioteca della scuola per portare a casa le storie e le immagini che più li hanno affascinati. Una volta a settimana viene creato un piccolo angolo di lettura all'esterno della classe dove, in piccolo gruppo e per tutto il tempo che lo desiderano, i bambini possono ascoltare nuove storie e scegliere con l'aiuto dell'insegnante un libro da tenere con sé per tutta la settimana e da leggere a casa insieme a mamma e papà. .

Le **visite alla biblioteca comunale** sono occasione per la conoscenza di uno dei servizi presenti sul territorio rivolti all'infanzia, dove i bambini potranno recarsi accompagnati dai propri genitori.

Uscite didattiche

Il Collegio Docenti all'inizio e nel corso dell'anno scolastico, cogliendo anche gli interessi e le capacità del gruppo classe, propone uscite didattiche che comprendono:

- ❖ Brevi uscite sul territorio (in biblioteca o al mercato rionale): Tutto ciò al fine di conoscere ed esplorare nuove realtà, fare esperienze in contesti diversi, per poi rielaborare e raccontare ciò che si è vissuto insieme.
- ❖ Gita in cascina con pernottamento per i bambini dell'ultimo anno: I bambini che frequentano per l'ultimo anno la Scuola dell'Infanzia partecipano, solitamente nel mese di maggio, ad un'uscita didattica in una cascina didattica, che prevede anche il pernottamento fuori casa con i compagni di pari età e le insegnanti. Questa esperienza "speciale" è molto attesa dai bambini, in quanto occasione per superare

le proprie paure, autogestirsi in attività di cucina e di preparazione per la notte, sentirsi GRANDI e pronti a salutare gli amici e per l'ingresso alla Scuola Primaria.

- ❖ Gita di fine anno, insieme alle famiglie: Alla fine dell'anno scolastico viene organizzata un'uscita all'aria aperta a cui sono invitati a partecipare anche i genitori, i fratelli, sorelle, ecc. e i bambini dell'ultimo anno di asilo nido con le loro famiglie. Quest'uscita è un'occasione particolare di socializzazione, un momento di festa e un modo di concludere gioiosamente il percorso scolastico (per chi andrà alla Scuola Primaria) o di essere accolti in una nuova comunità (per chi termina l'Asilo Nido e a settembre inizierà la Scuola dell'Infanzia).

La biblioteca del Villaggio

I bambini fin dall'inizio del loro percorso al nido amano ascoltare la lettura di semplici libri e guardare le immagini insieme all'adulto. Questo è per ogni bambino un momento piacevole in cui la relazione accompagna alla scoperta del magico mondo dei libri. Inoltre nell'ambiente sono sempre a loro disposizione libri da toccare, sfogliare, osservare, per raccontarsi e raccontare ai compagni storie già note.

Dall'interesse che tutti i bambini mostrano verso i libri, ancora di più se la lettura diventa un'occasione di relazione di qualità, è nato oramai da alcuni anni il progetto "La Biblioteca del Villaggio" grazie al quale i bambini potranno scegliere un libro dalla biblioteca interna portarlo a casa, tenerlo in prestito per una settimana per leggerlo con mamma e papà.

I libri della biblioteca sono "speciali", sono scelti con cura secondo gli interessi dei bambini del nido. Ai bambini piacciono perché sono quelli che legge l'adulto e per loro poterli portare a casa e leggerli con voi è ancora più bello.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ATTIVITA' CONDOTTE DA SPECIALISTI CON SPESA A CARICO DELLE FAMIGLIE)

CORSO DI LINGUA INGLESE

Da diversi anni proponiamo, in collaborazione con la scuola d'inglese NetEnglish, un corso di inglese per i bambini della scuola dell'infanzia. Il corso si basa sulla tecnica dell'apprendimento attraverso il gioco, proponendosi di stimolare attraverso l'attività ludica la capacità di ricezione e memorizzazione della lingua inglese. Vengono costituiti gruppi omogenei per età (20 lezioni per i bambini di 4 e 5 anni, 15 lezioni per i bambini di 3). Anche quest'anno l'insegnante sarà Claudia Gabellone e il corso si terrà il giovedì mattina. Al termine del percorso tutti i genitori sono invitati ad assistere ad una lezione aperta.

PERCORSO DI PSICOMOTRICITA'

Grazie alla collaborazione con Alessia Paccagnini (educatrice e psicomotricista) abbiamo scoperto da alcuni anni la psicomotricità come grande risorsa per sostenere i bambini nello sviluppo relazionale ed affettivo. Il percorso di psicomotricità è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido, divisi in piccoli gruppi. A metà e al termine del percorso la dott.ssa Leonardi incontra i genitori per un ritorno sul gruppo e per riflettere con loro sulla psicomotricità come occasione di crescita emotiva, affettiva e relazionale dei loro bambini.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA

Riteniamo molto importante la **relazione di fiducia reciproca** tra le educatrici e la famiglia, per questo abbiamo pensato ad alcuni momenti dedicati al confronto con e tra i genitori, per uno scambio reciproco di racconti ed esperienze:

- **INCONTRO DI PRESENTAZIONE** dell'equipe educativa nel giugno precedente il 1° anno di frequenza
- **COLLOQUI INDIVIDUALI**; oltre ad un colloquio conoscitivo prima dell'ambientamento del proprio bambino, nel corso dell'anno è prevista la possibilità di richiedere dei colloqui individuali durante i quali l'educatrice di riferimento e la famiglia possono confrontarsi sul percorso del bambino stesso.
- **ASSEMBLEA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO**; è prevista una riunione all'inizio dell'anno scolastico (entro fine ottobre), nella quale vengono comunicati il regolamento e il calendario e vengono rinnovate le nomine come rappresentanti dei genitori al Comitato di Gestione. Durante questa riunione, oltre agli aspetti di tipo organizzativo, ci sarà modo di confrontarsi con i genitori in merito al Ptof e alla Carta dei Servizi.
- **INVITO A PRANZO** Il giorno del compleanno del proprio bambino (o in prossimità dello stesso) mamme e papà sono invitati a pranzo a scuola. Oltre ad essere un modo piacevole e divertente per festeggiare insieme al bambino e a tutta la classe, è un importante momento di vera partecipazione alla vita quotidiana della classe (con tutti gli imprevisti del caso!!).
- **INCONTRI GRUPPI GENITORI**
Durante l'anno scolastico sono previsti degli incontri di piccolo gruppo con i genitori, condotti dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia o da altri specialisti. Un invito, rivolto agli adulti, a regalarsi un momento tutto per sé, un ciclo di incontri in cui il racconto di una storia introdurrà la riflessione su alcuni argomenti di interesse comune, che ogni genitore si trova ad affrontare nel percorso di crescita dei propri figli.

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia del Villaggio dei Piccoli partecipano agli incontri della Commissione Continuità Infanzia- Primaria, coordinati da una rappresentante della Direzione Didattica Statale presente sul territorio. Durante tali incontri si definiscono i laboratori e le visite dei bambini presso la Scuola Primaria che frequenteranno, si discutono i portfolio individuali che verranno consegnati alle insegnanti della Scuola Primaria al termine del percorso alla Scuola dell'Infanzia, si presentano bambini con difficoltà, si condividono perplessità ed esperienze.

Anche per i bambini che non frequenteranno una scuola primaria del territorio, le insegnanti sono disponibili ad incontrare le future insegnanti della Scuola Primaria o ad accompagnare il bambino, su esplicita richiesta del genitore, nelle giornate di raccordo

Infanzia- Primaria organizzate dalla scuola scelta.

IL CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Consiglio di Scuola è costituito da:

- ❖ I rappresentanti dei genitori, eletti annualmente durante la prima Assemblea Generale dell'anno.
- ❖ Le docenti della Scuola dell'Infanzia
- ❖ I rappresentanti legali della Scuola

Il Consiglio di Scuola si riunisce due o tre volte all'anno, e comunque secondo necessità, per:

- ✓ Approvare il PTOF
- ✓ Discutere eventuali modifiche alla Carta dei Servizi della Scuola
- ✓ Decidere ed organizzare feste, incontri, uscite che possano coinvolgere nella partecipazione e nella preparazione anche i genitori, in un'ottica di continuità e collaborazione tra la scuola e le famiglie
- ✓ Problematiche riportate dai rappresentanti dei genitori che riguardino un qualsivoglia aspetto della vita scolastica

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Oltre ai corsi obbligatori per la sicurezza, la scuola propone annualmente ai docenti dei corsi e incontri, utili alla crescita personale e professionale di ciascuno, tenuti da enti o personale esterno alla scuola stessa. I docenti sono invitati a proporre corsi o seminari che ritengono interessanti per la propria formazione personale o per quella dei colleghi. Nel corso degli anni i docenti hanno potuto avvalersi di varie proposte formative. Tra le più significative:

- ✓ Formazione specifica per approfondire alcune tematiche metodologiche
- ✓ Relazione insegnante, bambino, genitore
- ✓ Educazione emotiva
- ✓ Aspetti legati alla pedagogia e alla psicologia infantile

Caronno Pertusella, approvato 24.02.2025

Le docenti

Cruccu Susanna

Alessia Paccagnini

La dirigente scolastica

Sistu Monica

I rappresentanti dei genitori

Paolo Radaelli

Sciocco Anna